Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di NAPOLI Parthenope

Settimana di visita istituzionale 20-24 aprile 2026

Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi

D.PHD) **L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Corso di dottorato in *Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi (DIES)*, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" a partire dal 29° ciclo (a.a. 2013/2014) e rinnovato con continuità sino all'attuale 41° ciclo, è elaborato e aggiornato annualmente sulla base del D.M. 226/2021, del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorati di Ricerca **(D_PHD1_DOC01)**, delle Linee Guida MUR 2022 e AVA3, nonché delle Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo per il sistema di Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca **(D_PHD1_DOC01)**, del Manuale della Qualità di Ateneo **(D_PHD1_DOC01)**, dell'Aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2022-2028 (punto 8.5) **(D_PHD1_DOC01)** e del Piano Strategico di Dipartimento (punto 1.3.2) **(D_PHD1_DOC01)**.

Il Corso è strutturato in forma associata, con l'attivazione di dottorati industriali (riservati a dipendenti di enti e imprese), tenendo conto delle convenzioni attive con soggetti esterni e degli obiettivi di integrazione tra ricerca accademica e contesto socio-economico di riferimento e promuove sia la ricerca di base, finanziata dall'Ateneo, sia la ricerca applicata, attraverso la partecipazione di finanziamenti esterni (es. dottorati innovativi PNRR).

La pianificazione del Corso si fonda su un assetto organizzativo attualmente definito, anche, dal Regolamento interno del Dottorato **(D_PHD1_DOC02)** che disciplina gli organi, flussi decisionali e meccanismi di assicurazione della qualità, ed è orientata alla verifica sistematica dell'attualità del progetto formativo e della coerenza dei profili in uscita rispetto agli obiettivi scientifici del Corso.

Il progetto formativo è finalizzato alla formazione di figure in grado di svolgere attività di ricerca in ambito giuridico, economico e socio-politologico, con approccio interdisciplinare e multidisciplinare e si articola principalmente attorno ai temi di sostenibilità e digitalizzazione.

Le attività formative e scientifiche sono pianificate annualmente dal Collegio dei Docenti, con il supporto del Gruppo AQ-PhD, dei Referenti di Area e del Comitato Consultivo; il Collegio individua i macrotemi annuali e approva il programma delle attività (cfr. verbale CdD 40° 11.12.2024 e 41° 17.12.2025) **(D_PHD1_DOC03)**.

Il Comitato Consultivo, composto da rappresentati delle professioni, delle istituzioni pubbliche e delle imprese contribuisce alla valutazione dell'attualità del progetto formativo e delle linee di ricerca, assicurando un confronto strutturato con i profili culturali e professionali di riferimento. Nel corso dell'ultima riunione (cfr. verbale 31.03.2025)**(D_PHD1_DOC04)** sono state individuate specifiche direttrici tematiche recepite nella programmazione del 41° ciclo (nuove tecnologie nella prova digitale, *Blue Economy*, sostenibilità e riutilizzo dei beni confiscati). Per rafforzare l'incidenza delle consultazioni in fase di progettazione, il Collegio ha proceduto a un ampliamento e diversificazione della composizione del Comitato Consultivo (cfr. verbale CdD 41° 17.12.2025) **(D_PHD1_DOC03)**.

D.PHD.1.2

Il progetto formativo del Corso è definito dal Collegio in fase di progettazione dei singoli cicli, al fine di garantire la coerenza tra obiettivi formativi e di ricerca, risorse disponibili e strategie di Dipartimento, integrate nella pianificazione strategica di Ateneo, nel rispetto del Regolamento di Ateneo per i Dottorati di Ricerca e delle Linee Guida di Ateneo e del Presidio di Qualità.

Il progetto è attuato attraverso attività formative e scientifiche orientate allo sviluppo di competenze metodologiche e inter-multidisciplinari e comprende attività comuni obbligatorie, seminari, laboratori e momenti di approfondimento metodologico.

Il piano formativo e l'organizzazione didattica sono stabiliti nella proposta di rinnovo annuale caricata sul portale MUR e resi pubblicamente accessibili attraverso il sito web istituzionale

Il Collegio valuta l'adeguatezza del progetto formativo in sede di progettazione e rinnovo dei cicli, verificando la coerenza tra gli obiettivi formativi e attività formative, nonché la chiarezza, l'accessibilità e l'aggiornamento della documentazione pubblicata (cfr. CdD 41° 17.12.2025) **(D_PHD1_DOC03)**.

A conferma dell'adeguatezza del progetto formativo, dalla Relazione OPID 2025 dottorandi **(D_PHD1_DOC05)** - sezione "Formazione" (6 quesiti) emerge una media pari a 7,44 (SD 1,84), con giudizio complessivo *molto buono*, coerente alle rilevazioni precedenti.

D.PHD.1.3

Le modalità di selezione e le attività di formazione del Corso sono coerenti con gli obiettivi formativi e con i profili attesi in uscita.

Il bando di concorso annuale individua le linee di ricerca stabilite nel documento di programmazione; la selezione si basa sulla valutazione dei titoli, di un progetto di ricerca e su una prova orale e di conoscenza di una lingua straniera dell'Unione europea, diversa da quella in cui si svolge la prova orale, ed è orientata a valorizzare la qualità scientifica delle proposte e la loro coerenza con gli obiettivi formativi. L'intera prova può essere svolta in lingua inglese e/o per via telematica, per favorire la partecipazione di candidati extraterritoriali.

I bandi, gli avvisi e le schede informative dei cicli sono pubblicati sul sito istituzionale, in italiano e inglese (ad es. bando 40°, 41°; scheda 40° IT e EN, 41° IT e EN) **(D_PHD1_DOC06)**. *Ex* art. 17 del Regolamento di disciplina del Dottorato di Ricerca, la Commissione di selezione, nominata con Decreto Rettorale, è rinnovata annualmente ed è composta da membri del Collegio, che non possono essere nuovamente designati per i tre anni successivi.

Pur a fronte di esiti complessivamente positivi emersi in relazione alla trasparenza e alla comunicazione, come rilevato dalla Relazione OPID 2025 dottorandi (3 quesiti, media 8,16 (SD 1,59); giudizio *ottimo*), il monitoraggio dell'indicatore di attrattività (indicatore 1 AVA H.0.0.A) evidenzia una momentanea riduzione della percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei (80% nel 2022, 75% nel 2023 e 50% nel 2024). Tale andamento è riconducibile alla crescente competizione territoriale e alle pregresse criticità nella comunicazione istituzionale. In risposta, il Corso ha avviato un piano di comunicazione volto a rafforzarne l'attrattività e la riconoscibilità (cfr. verbale GAQ-PhD 29.07.2025) **(D_PHD1_DOC07),** il cui esito sarà calibrato anche alla luce della valutazione sugli iscritti del 41° ciclo.

Le attività formative, individuate dal Collegio in coerenza con gli obiettivi formativi e le competenze attese, si differenziano dalla didattica di I e II livello.

La pianificazione e l'articolazione dell'attività didattica sono illustrate in modo analitico al punto **D.PHD.2**

D.PHD.1.4

Il progetto formativo è costruito secondo un approccio interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, coerente con la complessità dei fenomeni istituzionali, giuridici ed economico-sociali.

In fase di progettazione dei cicli, il Collegio promuove l'integrazione tra ambiti disciplinari e la costruzione di attività comuni volte a favorire dialogo tra saperi.

Il percorso formativo comune obbligatorio è articolato in quattro moduli: tre riferiti alle aree CUN 12, 13 e 14 e uno dedicato alla metodologia, alla produzione scientifica e alla formazione linguistica (in inglese) per la ricerca.

La composizione interdisciplinare del Collegio, resa disponibile sul sito istituzionale del Dottorato, contribuisce alla coerenza dell'offerta didattica.

Il Collegio verifica la coerenza interdisciplinare del progetto formativo e la partecipazione dei dottorandi alle attività comuni, anche attraverso la documentazione annuale delle attività svolte (ad es. verbale CdD 39° 09.12.2025) **(D_PHD1_DOC03)**.

D.PHD.1.5

La pianificazione delle attività di comunicazione e disseminazione è orientata a garantire visibilità, trasparenza e accessibilità delle informazioni, sia verso l'interno dell'Ateneo sia verso l'esterno, inclusa la dimensione internazionale.

Tale pianificazione si colloca nel quadro delle politiche di Ateneo in materia di comunicazione e Assicurazione della Qualità.

Il progetto formativo e di ricerca è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo, in italiano e inglese, con informazioni su Collegio, dottorandi, attività formative, Comitato Consultivo, AQ e pubblicazioni. Nella sezione pubblicazioni è disponibile l'elenco degli identificativi ORCID dei dottorandi; da gennaio 2026 è inoltre consentito l'accesso a IRIS per il caricamento diretto dei prodotti di ricerca da parte dei dottorandi/dottori di ricerca.

È inoltre utilizzato un canale Microsoft Teams riservato al Collegio per la gestione interna della documentazione.

Come già anticipato al punto D.PHD.1.3, è stato predisposto un piano di comunicazione volto a rafforzare la visibilità esterna del Corso.

In un'ottica di trasparenza e qualità del progetto formativo, il Corso assicura inoltre il monitoraggio del mantenimento dei requisiti di qualificazione dei membri del Collegio, di cui alle Linee Guida MUR 2022, attraverso l'analisi dei *report* IRIS per i docenti italiani e il monitoraggio dei *curricula* per i docenti stranieri.

D.PHD.1.6

Il progetto formativo include una dimensione internazionale quale elemento qualificante, in coerenza con le politiche di Ateneo in materia di internazionalizzazione.

L'internazionalizzazione si realizza attraverso:

- la presenza di docenti stranieri nel Collegio;
- l'obbligo di un periodo di mobilità internazionale della durata minima di sei mesi, in linea con la scelta strategica di Ateneo che estende il periodo previsto dalla normativa nazionale fino a un massimo di diciotto mesi;
- convenzioni di co-tutela e doppio titolo (ad es. convenzioni con Elche, Maastricht, Toru) **(D_PHD1_DOC08)**;
- il conseguimento del titolo *Doctor Europeaus* (cfr. verbali CdD 37° 13.01.2025 e 11.03.2025) **(D_PHD1_DOC03)**.

Il Corso ha rilevato che le convenzioni di co-tutela e doppio titolo risultano attualmente concentrate prevalentemente in entrata; in risposta, ha individuato come prioritaria l'intensificazione delle azioni di promozione dei percorsi internazionali, anche attraverso le opportunità offerte dall'Alleanza SEA-EU, ad es. *PhD Summit SEA-EU*.

Punti di Forza:

- Il Corso presenta un progetto formativo coerente e chiaramente orientato alla formazione alla ricerca, fondato su una visione interdisciplinare e multidisciplinare, in linea con gli obiettivi formativi, le risorse disponibili e le linee strategiche del Dottorato.
- Il coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione del Corso risulta effettivo, poiché le consultazioni producono contributi tematici pertinenti e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.
- Le modalità di selezione e le attività formative risultano coerenti con gli obiettivi del Corso e con i profili culturali e professionali in uscita, nonché adeguatamente differenziate rispetto alla didattica di primo e secondo livello, anche attraverso la presenza di un nucleo metodologico comune e di moduli dedicati alle competenze trasversali della ricerca.
- Il Corso presenta una dimensione internazionale effettiva, testimoniata dalla presenza di docenti stranieri nel Collegio, dal ricorso a valutatori esteri, dal conseguimento del titolo di Doctor Europaeus e dalla positiva percezione delle esperienze di mobilità internazionale.
- Il sistema di Assicurazione della Qualità dimostra la capacità di intercettare le criticità e di attivare azioni correttive riguardanti, tra l'altro, la comunicazione istituzionale, il sito web e le occasioni di confronto tra i dottorandi, evidenziando un approccio orientato al miglioramento continuo anche della visibilità e della comunicazione del progetto formativo.

Aree di miglioramento:

- La comunicazione pubblica del progetto formativo presenta margini di consolidamento, poiché la visione del percorso, pur ricostruibile dalla documentazione disponibile, non risulta ancora immediatamente leggibile in una sede unitaria e le pagine web,

già interessate da interventi correttivi, non appaiono pienamente assestate sotto il profilo dell'aggiornamento, del bilinguismo e della verificabilità esterna.

- La rappresentatività del Comitato consultivo presenta margini di rafforzamento, al fine di rendere più ampio e sistematico il confronto con i diversi profili culturali e professionali di riferimento del Corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di rendere maggiormente unitaria, aggiornata e facilmente accessibile la comunicazione pubblica del progetto formativo, assicurando la piena leggibilità della visione del Corso, il costante aggiornamento delle pagine web e la disponibilità di contenuti bilingui

Documenti chiave

- **Titolo**:D_PHD1_DOC02 – Regolamento interno Corso di Dottorato DIES e verbale di approvazione Gruppo AQ-PhD del 07.01.2026

  Descrizione:Il documento allegato contiene il Regolamento sull'organizzazione e sull'Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato in "Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi (DIES)", redatto ai sensi del D.M. 226/2021, delle Linee Guida MUR e del Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca. Il regolamento interno DIES disciplina in modo organico la struttura di governo del Corso, le funzioni del Collegio dei Docenti, del Gruppo di Assicurazione della Qualità, del Comitato Consultivo, nonché i meccanismi di monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo, inclusa la partecipazione dei rappresentanti dei dottorandi. Esso costituisce il quadro di riferimento formale per l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso. Il documento include altresì il verbale del GAQ-PhD del 07.01.2026, nel quale il Regolamento è stato approvato all'unanimità e trasmesso al Collegio dei Docenti per la successiva fase di esame e adozione.

  Dettagli:

  - Regolamento interno Corso di Dottorato DIES
  - Verbale di approvazione Gruppo AQ-PhD del 07.01.2026

  File:D_PHD1_DOC02 – Regolamento interno Corso di Dottorato DIES e verbale di approvazione Gruppo AQ-PhD del 07.01.2026.pdf

- **Titolo**:D_PHD1_DOC03 – Verbali Collegio dei Docenti DIES

  Descrizione:Il documento raccoglie verbali delle sedute del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato DIES, organizzati per ciclo e in ordine cronologico. I verbali documentano l'attività di programmazione, gestione e monitoraggio del Corso, con riferimento, tra l'altro, alla definizione del progetto formativo, all'organizzazione delle attività didattiche e scientifiche, all'ammissione e alla progressione dei dottorandi, alle autorizzazioni per periodi di studio e ricerca in Italia e all'estero, nonché alle decisioni in materia di assicurazione della qualità. I verbali costituiscono evidenza del funzionamento degli organi collegiali e dei processi decisionali adottati dal Corso.

  Dettagli:verbale Collegio dei Docenti 13.01.2025 (37° ciclo), pagina 5, punto 2 ODG (pagina 5 pdf); verbale Collegio dei Docenti del 11.03.2025 (37° ciclo), pagina 6 e 7, punto 4 ODG (pagine 12 e 13 pdf); verbale Collegio dei Docenti del 30.10.2025 (39° ciclo), pagina 4, punto 2 ODG (pagina 17 pdf); verbale Collegio dei Docenti del 09.12.2025 (39° ciclo), pagine 5 e 6, punto 3 ODG (pagine 25 e 26 pdf); verbale Collegio dei Docenti del 11.12.2024 (40° ciclo), pagine da 5 a 8, punto 3 ODG (pagine da 31 a 34 pdf); verbale Collegio dei Docenti del 28.11.2025 (41° ciclo), pagine da 4 a 7., punto 1 ODG (pagine da 39 a 42 pdf); verbale Collegio dei Docenti del 17.12.2025 (41° ciclo), pagine 5 e 6, punto 3 ODG (pagine 47 e 48 pdf), nonché pagine da 6 a 9, punto 4 ODG (pagine da 48 a 51 pdf).

File:D_PHD1_DOC03 – Verbali Collegio dei Docenti DIES.pdf

- **Titolo**:D_PHD1_DOC04 – Verbale Comitato Consultivo del 31.03.2025

  Descrizione:Il documento contiene il verbale della riunione del Comitato Consultivo del Corso di Dottorato DIES del 31.03.2025. il verbale documenta le attività di consultazione con le parti interessate esterne e interne al Corso, finalizzate alla valutazione dell'attualità del progetto formativo e delle linee di ricerca, nonché alla verifica della coerenza dei profili culturali e professionali in uscita con il contesto socio-economico di riferimento. Le evidenze emerse sono utilizzate dal Collegio dei Docenti ai fini dell'aggiornamento e del miglioramento continuo della programmazione formativa e scientifica del Corso.

  Dettagli:intero documento

  File:D_PHD1_DOC04 – Verbale Comitato Consultivo del 31.03.2025.pdf

- **Titolo**:D_PHD1_DOC05 – Relazione OPID 2025

  Descrizione:Il documento contiene la Relazione OPID 2025 del Corso di Dottorato DIES, relativa alla rilevazione e all'analisi delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca. La relazione restituisce gli esiti dei questionari somministrati sulle principali dimensioni del percorso formativo (formazione, attività didattica, mobilità internazionale, strutture e servizi, trasparenza e comunicazione) ed è utilizzata dagli organi di governo del Corso e dal Gruppo AQ-PhD come strumento di monitoraggio, riesame e supporto alle azioni di miglioramento continuo.

  Dettagli:Relazione OPID 2025, pagine 7 e 8.

  File:D_PHD1_DOC05 – Relazione OPID 2025.pdf

- **Titolo**:D_PHD1_DOC06 – Schede dei bandi di ammissione DIES 40° e 41° ciclo (lingua italiana e inglese)

  Descrizione:Il documento raccoglie, a titolo esemplificativo, le schede informative dei bandi di ammissione al Corso di Dottorato DIES relative agli ultimi due cicli attivati (40° e 41°), redatte in lingua italiana e inglese. Le schede illustrano in modo trasparente e coerente con il progetto formativo gli obiettivi del Corso, le linee di ricerca, le tipologie di posti e borse disponibili (incluse borse ordinarie, borse a finanziamento esterno e posti riservati a dipendenti di enti e imprese), le modalità di selezione, i requisiti di partecipazione e gli obblighi formativi, inclusa la mobilità internazionale, contribuendo alla visibilità e all'attrattività del percorso dottorale

  Dettagli:Schede dei bandi di ammissione DIES 40° e 41° ciclo in italiano e inglese

  File:D_PHD1_DOC06 – Schede dei bandi di ammissione DIES 40° e 41° ciclo (lingua italiana e inglese).pdf

- **Titolo**:D_PHD1_DOC08 – Convenzioni con Università partner

  Descrizione:Il documento raccoglie tre convenzioni di cooperazione accademica e scientifica stipulate dall'Ateneo con Università estere, finalizzate alla promozione dell'internazionalizzazione del Corso di Dottorato e allo sviluppo di percorsi di ricerca congiunti. In particolare, le convenzioni disciplinano accordi di co-tutela e di doppio titolo di dottorato, nonché forme di collaborazione strutturata per attività di ricerca, formazione dottorale, mobilità internazionale e organizzazione congiunta di iniziative scientifiche. Tali accordi contribuiscono a rafforzare la dimensione internazionale del progetto formativo, ad ampliare le opportunità di mobilità e supervisione per i dottorandi e a garantire l'allineamento del Corso agli *standard* europei e internazionali della formazione alla ricerca.

  Dettagli:Convenzioni con Università partner (Elche, Maastricht, Torùn)

  File:D_PHD1_DOC08 – Convenzioni con Università partner.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D_PHD1_DOC01 – Quadro normativo e strategico di riferimento

  Descrizione:Il file raccoglie i principali documenti normativi, regolamentari e di pianificazione strategica di Ateneo e di Dipartimento che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione, l'organizzazione e l'assicurazione della qualità del Corso di Dottorato. Il documento consente di ricostruire in modo unitario il contesto istituzionale e strategico entro cui si colloca il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato.In particolare, il documento include:– il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorati di Ricerca, che disciplina istituzione, organizzazione, accesso, svolgimento e valutazione dei corsi di dottorato;– le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo per il sistema di Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca, che

definiscono principi, ruoli e procedure del sistema AQ-PhD;– il Manuale della Qualità di Ateneo, quale riferimento generale per il sistema di assicurazione della qualità;– l'Aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2022–2028 (con specifico riferimento al punto 8.5), che inquadra il ruolo del dottorato nella strategia di sviluppo dell'Ateneo;– il Piano Strategico di Dipartimento, che declina a livello dipartimentale le priorità strategiche in materia di ricerca e formazione dottorale.

Dettagli:Quadro normativo e strategico di riferimento: Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, da pagina 1 a pagina 34 del pdf; Linee Guida per il Sistema e le procedure di Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca, da pagina 35 a 65 del pdf; Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate, da pagina 66 a pagina 72 del pdf; Manuale della Qualità di Ateneo, da pagina 73 a 130 del pdf; Piano strategico di Ateneo 2022-2028, da pagina 131 a pagina 229 del pdf; Aggiornamento Piano Strategico di Ateneo, da pagina 230 a pagina 339 del pdf; Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza, da pagina 340 a pagina 382

File:D_PHD1_DOC01 – Quadro normativo e strategico di riferimento.pdf

- **Titolo**:D_PHD1_DOC07 – Verbali del Gruppo AQ-PhD

  Descrizione:Il documento raccoglie i verbali del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato DIES, ordinati secondo l'ordine cronologico. I verbali documentano le attività di monitoraggio, analisi degli esiti (OPID e indicatori AVA), individuazione delle criticità e definizione delle azioni di miglioramento, nonché il coinvolgimento dei rappresentanti dei dottorandi e il supporto al Collegio dei Docenti nei processi di programmazione e riesame del Corso.

  Dettagli:verbale GAQ-PhD del 29.10.2024, pagina 2, punto 2 ODG (pagina 2 pdf); verbale GAQ-PhD del 19.05.2025, pagina 1, capo II ODG (pagina 3 pdf); verbale GAQ-PhD del 17.06.2025 pagina 4, Capo IV ODG (pagina 7 pdf); verbale GAQ-PhD del 29.07.2025, pagina 1, Capo II ODG (pagina 10 pdf); verbale GAQ-PhD del 22.12.2025, pagina 1, Capo I ODG (pagina 11 pdf).

  File:D_PHD1_DOC07 – Verbali del Gruppo AQ-PhD.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.
D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

La pianificazione delle attività formative del Corso si fonda sulla programmazione definita in sede di accreditamento al MUR ed è finalizzata a garantire un'offerta adeguata sotto il profilo quantitativo e qualitativo.

All'inizio di ciascun anno accademico il Collegio approva il *Calendario delle attività formative indicativo* (almeno 20 ore), articolato nei quattro moduli del piano didattico, presentato ai dottorandi nella riunione annuale di avvio.

Il calendario è aggiornato *in itinere*; eventuali variazioni sono comunicate tempestivamente mezzo mail.

Il programma formativo è pubblicato sul sito web istituzionale

Le attività formative coprono sia tematiche direttamente connesse ai progetti di ricerca individuali, sia ambiti trasversali rilevanti per la ricerca.

Nell'ambito delle attività dedicate alla progettazione e alla valutazione della qualità della ricerca, sono illustrati il sistema nazionale di valutazione della ricerca (VQR) e i principali strumenti di finanziamento competitivo, con particolare riferimento all'*European Research Coucil* (ERC).

Il Corso organizza inoltre attività integrative, anche in modalità telematica, non sempre previste nella programmazione iniziale che prevedono anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dall'esterno.

In tale contesto, si è estesa la partecipazione ad alcune lezioni di metodologia agli studenti degli ultimi anni dei CdS, con funzione di orientamento al percorso dottorale (cfr. verbale CdD 41° 17.12.2025) **(D_PHD1_DOC3)**.

A conferma dell'adeguatezza, dalla Relazione OPID 2025 dottorandi emerge un elevato livello di soddisfazione:

la sezione "Attività didattica" (2 quesiti) registra una media di 7,72 (SD 1,62) e un giudizio complessivo *molto buono*, in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione **(D_PHD1_DOC05)**.

D.PHD.2.2

Il Corso pianifica attività finalizzate alla crescita scientifica dei dottorandi e al loro progressivo inserimento nella comunità accademica nazionale e internazionale, promuovendo lo sviluppo dell'autonomia scientifica, capacità critica e competenze comunicative.

I dottorandi sono costantemente stimolati a partecipare alle attività seminariali e al dibattito scientifico interno al Corso, nonché a confrontarsi con la comunità scientifica di riferimento attraverso la partecipazione a convegni, seminari e *workshop* nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori, in particolare mediante la candidatura a *call for papers* e/o *abstracts* (cfr. verbale CdD 39°

30.10.2025) **(D_PHD1_DOC03)**.

Le attività formative e scientifiche svolte sono documentate nel *Diario di Bordo* e nella *Relazione annuale*, che ciascun dottorando presenta ai fini dell'ammissione all'anno successivo; tali documenti sono valutati dal Collegio e costituiscono la base principale per il monitoraggio della progressione nel percorso dottorale.

A integrazione delle attività di ricerca individuale e collettiva, il Corso ha avviato iniziative di confronto tra pari, finalizzate a rafforzare le competenze di presentazione e discussione critica della ricerca. Tali iniziative sono state introdotte successivamente alle evidenze emerse dalle relazioni OPID 2023 e 2024 **(D_PHD2_DOC01)** e formalizzate dal Gruppo AQ-PhD (cfr. verbali 29.10.2024 e 19.05.2025) **(D_PHD1_DOC07)**. La prima "Tavola rotonda" si è svolta il 22.01.2026, con la partecipazione di un docente, esperto della materia, proveniente da altra università (cfr. locandina) **(D_PHD2_DOC02)**.

D.PHD.2.3

A ciascun dottorando è assegnato uno o più *tutor*, nominati dal Collegio in base all'area scientifica di riferimento; possono essere individuati co-tutor anche stranieri, possibilità quest'ultima attualmente sottoutilizzata.

Inoltre, per i dottorandi industriali è prevista la nomina di un tutor aggiuntivo interno all'azienda di riferimento.

Il sistema di tutoraggio mira allo sviluppo progressivo dell'autonomia scientifica, monitorata mediante l'analisi della Relazione dei risultati della ricerca annualmente predisposta dai dottorandi.

Il Corso intende rafforzare la co-supervisione internazionale (cfr. verbale GAQ 17.06.2025) **(D_PHD1_DOC07)**.

D.PHD.2.4

L'Ateneo eroga annualmente due borse ordinarie. In una logica di miglioramento continuo, il Collegio è costantemente sensibilizzato, su impulso della Coordinatrice, alla partecipazione a iniziative di finanziamento esterne, quale strumento di rafforzamento della capacità attrattiva del Corso (cfr. verbale CdD 41° 28.11.2025) **(D_PHD1_DOC03)**.

Il monitoraggio dell'indicatore 3 AVA – H.0.0.C, relativo alla percentuale di borse finanziate da Enti esterni, evidenzia una crescita significativa nel periodo 2022–2023 (dal 40% al 75%), riconducibile in particolare all'attivazione di dottorati industriali e all'accesso ai finanziamenti del MUR nell'ambito del programma *Next Generation EU* (PON React-EU e PNRR). Nell'anno 2024 si registra una lieve flessione (66,66%), che non incide sulla capacità strutturale del Corso di attrarre risorse esterne e di integrare stabilmente borse finanziate da soggetti pubblici e privati nella programmazione dei cicli dottorali. Il Corso prevede un ulteriore incremento dell'indicatore nella prossima rilevazione, in considerazione dell'attivazione, nel 41° ciclo, di cinque borse di dottorato finanziate dalla Regione Campania (cfr. verbale CdD 41° 28.11.2025) **(D_PHD1_DOC03)**.

I dottorandi possono avvalersi degli spazi del Dipartimento di Giurisprudenza (via Generale Parisi n. 13, Napoli), in particolare dell'aula 233 per le attività didattiche e seminariali e dell'aula 208 per le postazioni di lavoro singole e comuni.

Ulteriori postazioni sono disponibili presso le sale lettura di Palazzo Pacanowski (piani A, B e C), cui si aggiungono le risorse cartacee ed elettroniche della Biblioteca centrale di Ateneo, accessibili tramite rete *wi-fi* in sede o da remoto mediante *proxy*.

Per la mobilità internazionale è previsto l'incremento della borsa *ex* D.M. 226/2021; inoltre, per ciascun posto di dottorato l'Ateneo mette a disposizione un ulteriore importo pari al 10% della borsa, destinabile ad attività di ricerca (mobilità di breve durata, acquisto materiali, pubblicazioni), gestito dal dottorando con la supervisione del *tutor*.

A conferma dell'adeguatezza delle strutture e servizi, la Relazione OPID 2025 dottorandi evidenzia un giudizio complessivo *ottimo* (6 quesiti; media 8,48; SD 1,20), in linea con le precedenti rilevazioni **(D_PHD1_DOC05)**.

D.PHD.2.5

I dottorandi possono svolgere attività di tutorato e didattica integrativa compatibili con le attività di ricerca, entro i limiti previsti dal Regolamento di Ateneo e previo nulla osta del Collegio, senza incremento della borsa di studio.

Per il 41° ciclo sono previsti:

- max 40 ore di didattica integrativa;
- max 15 ore di terza missione.

Anche per il 2025, l'Ateneo ha emanato un bando di selezione per l'attribuzione di assegni destinati ai dottorandi iscritti ai cicli 38°, 39° e 40° per lo svolgimento di attività tutoriali didattico-integrative, propedeutiche e di recupero per l'a.a. 2024/2025, al quale hanno

partecipato con esito positivo tre dottorande DIES (cfr. DR 479/19.06.2025) **(D_PHD2_DOC03)**.

Tali attività sono monitorate tramite la relazione annuale e le relazioni finali relative ai periodi di tutoraggio.

D.PHD.2.6

Il Corso pianifica la mobilità dei dottorandi quale componente essenziale del percorso formativo.

Per i dottorandi titolari di borsa è previsto un periodo obbligatorio di soggiorno e ricerca all'estero della durata minima di sei mesi; per le borse tematiche (PON React EU, PNRR) la sede estera è individuata già in fase di progettazione della borsa.

Tali attività sono monitorate tramite la relazione annuale del dottorando e mediante certificazioni di frequenza mensili e finali, controfirmate dal *tutor* dell'istituzione ospitante.

A conferma dell'efficacia delle politiche di mobilità internazionale adottate dal Corso, dalla Relazione OPID 2025 dottorandi emerge un livello di soddisfazione particolarmente elevato rispetto all'esperienza di ricerca all'estero: la sezione dedicata (4 quesiti) registra una media pari a 8,71 (SD 1,16), con un giudizio complessivo *ottimo*, stabile rispetto alle rilevazioni precedenti **(D_PHD1_DOC05)**.

Il monitoraggio degli esiti della mobilità internazionale evidenzia un andamento complessivamente positivo dell'indicatore 2 AVA – H.0.0.B, relativo alla percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero: 71,43% nel 2022, 85,71% nel 2023 e 66,67% nel 2024. L'andamento riflette il superamento delle limitazioni connesse all'emergenza pandemica e l'effettiva attuazione dell'obbligo di mobilità internazionale previsto dal Corso per i dottorandi titolari di borsa. Alla luce di tali risultati, il Corso assume come valore-obiettivo il mantenimento dell'indicatore su livelli non inferiori al 50%, in coerenza con la sostenibilità organizzativa e con la qualità dei percorsi di ricerca individuali (cfr. verbale GAQ 17.06.2025) **(D_PHD1_DOC07)**.

Il monitoraggio dell'indicatore 4 AVA – H.0.0.D, relativo alla percentuale di dottori di ricerca che hanno svolto almeno sei mesi del percorso formativo presso istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del Dottorato (inclusi i periodi all'estero), evidenzia valori stabili negli anni 2022 e 2023 (14,28%), riconducibili in particolare all'attivazione di dottorati industriali e ai tirocini obbligatori previsti dalle borse finanziate nell'ambito dei programmi PON React-EU e PNRR. Il valore pari allo 0% registrato nel 2024 è riferito esclusivamente ai dottori di ricerca del 36° ciclo, il cui percorso si è svolto integralmente nel periodo dell'emergenza pandemica da COVID-19, che ha inciso in modo significativo sulla possibilità di svolgere periodi prolungati presso istituzioni esterne, dato da considerarsi non rappresentativo dell'assetto dei cicli più recenti.

D.PHD.2.7

Il Corso pianifica le attività di produzione scientifica dei dottorandi, nel rispetto delle pratiche di *open science* e della proprietà intellettuale.

I dottorandi sono incentivati, con il supporto dei *tutor*, alla pubblicazione di prodotti della ricerca. Sono promosse attività formative sulla scrittura e sulla comunicazione dei risultati. I prodotti sono resi accessibili tramite la sezione "pubblicazioni" del sito contenente i profili ORCID e i profili IRIS.

L'esistenza della collana dipartimentale *Syntéleia* (Cacucci Editore) incentiva la diffusione dei risultati della ricerca mediante la pubblicazione di lavori monografici.

Il monitoraggio della produzione scientifica avviene tramite la relazione annuale del dottorando, nella quale sono indicati i risultati della ricerca conseguiti, i prodotti pubblicati o in corso di pubblicazione e la partecipazione a convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore, valutati dal Collegio ai fini della progressione nel percorso dottorale.

Con riferimento al monitoraggio degli indicatori numerici, si rinvia al punto **D.PHD.3.1**.

Punti di Forza:

- Le attività formative e seminariali effettivamente svolte risultano coerenti con le aree scientifiche del Dottorato e adeguate sotto il profilo qualitativo, anche per il coinvolgimento di studiosi ed esperti esterni, italiani e stranieri.
- Il Corso favorisce concretamente l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica attraverso la partecipazione a convegni e workshop, anche in qualità di relatori, e mediante momenti strutturati di confronto e discussione tra pari.
- Il Dottorato dispone di un sistema di supervisione effettivo, comprendente supervisor accademici e, nei percorsi industriali, supervisor aziendali, con monitoraggio del percorso mediante il Diario di bordo, il registro del supervisor e le relazioni annuali.
- La mobilità internazionale presenta una dimensione solida e strutturata, documentata sia nei verbali sia nelle rilevazioni delle

opinioni, con esperienze presso sedi estere qualificate e un elevato livello di soddisfazione dei dottorandi.
- Le risorse finanziarie, strutturali e di supporto messe a disposizione dei dottorandi risultano complessivamente adeguate allo svolgimento delle attività formative e di ricerca, comprendendo borse, budget individuale, spazi, servizi bibliotecari e supporto amministrativo.
- Il Corso consente ai dottorandi di svolgere attività didattiche e di tutoraggio secondo modalità definite e monitorate, assicurandone la compatibilità con il percorso formativo e di ricerca.
- Il Corso promuove la produzione scientifica dei dottorandi e la diffusione dei risultati della ricerca attraverso il supporto dei supervisor, la valutazione delle relazioni annuali e l'utilizzo di strumenti quali i profili ORCID e IRIS, la sezione dedicata alle pubblicazioni e la collana dipartimentale *Syntéleia*.

Aree di miglioramento:

- La programmazione e il monitoraggio del percorso formativo presentano margini di ulteriore formalizzazione e tracciabilità, con particolare riferimento alla pubblicazione del calendario annuale delle attività, alle modalità di verifica intermedia della progressione formativa e di ricerca, al coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione e alla documentazione sistematica dei risultati della ricerca prodotti nel corso del percorso dottorale.
- La co-supervisione internazionale risulta ancora utilizzata in misura limitata rispetto alle potenzialità offerte dalla dimensione internazionale del Corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D_PHD2_DOC01 – Relazioni OPID 2023 e 2024
  Descrizione:Il documento contiene le Relazioni OPID relative agli anni 2023 e 2024, redatte nell'ambito del sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca del Corso. Le relazioni presentano l'analisi strutturata degli esiti dei questionari somministrati, con riferimento alle principali dimensioni del percorso dottorale (formazione, attività didattiche, supervisione, risorse, mobilità, trasparenza e comunicazione) e costituiscono una base informativa essenziale per le attività di monitoraggio, riesame e miglioramento continuo del Corso. Gli esiti delle Relazioni OPID sono esaminati dagli Organi di governo del Dottorato e utilizzati a supporto delle decisioni di programmazione e aggiornamento dell'offerta formativa, in coerenza con la logica PDCA del sistema di Assicurazione della Qualità.
  Dettagli:Relazione OPID 2023 pagina 19, (pagina 19 del pdf); Relazione OPID 2024 pagina 19 (pagina 65 del pdf)
  File:D_PHD2_DOC01 – Relazioni OPID 2023 e 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D_PHD2_DOC02 – Locandina tavola rotonda del 22.01.2026
  Descrizione:Il documento contiene la locandina della tavola rotonda di presentazione e discussione dei risultati della ricerca del dottorando Vincenzo Forte, tenutasi il 22.01.2026, con la partecipazione di un docente, esperto della materia, proveniente dall'Università degli Studi dell'Insubria. Il documento fornisce riscontro alle iniziative di confronto tra pari promosse dal Corso DIES, finalizzate a rafforzare le competenze di presentazione e discussione critica della ricerca.
  Dettagli:Locandina tavola rotonda del 22.01.2026
  File:D_PHD2_DOC02 – Locandina tavola rotonda del 22.01.2026.pdf
- **Titolo**:D_PHD2_DOC03 – D. R. n. 479/19.06.2025 Decreto Rettorale di individuazione dei vincitori del bando tutoraggio
  Descrizione:Il documento consiste nel Decreto Rettorale di approvazione degli atti e individuazione dei vincitori del bando di Ateneo per lo svolgimento di attività di tutorato didattico-integrativo, rivolto anche ai dottorandi dei cicli attivi del Corso. Il decreto attesta la partecipazione e il coinvolgimento di dottorandi del Corso DIES in attività di tutoraggio compatibili con il percorso di

ricerca, svolte nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e previa autorizzazione degli organi competenti. Il documento fornisce riscontro documentale di quanto descritto al punto D.PHD.2.5 dell'autovalutazione, con riferimento alle opportunità offerte ai dottorandi di contribuire ad attività didattiche e di tutoraggio monitorate dall'Ateneo.

Dettagli:D. R. n. 479 del 19.06.2025 pagina 2

File:D_PHD2_DOC03 – D. R. n. 47919.06.2025 Decreto Rettorale di individuazione dei vincitori del bando tutoraggio.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il monitoraggio dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione del Corso è svolto in modo continuativo attraverso un insieme integrato di strumenti e procedure. Il Dottorato, sulla base delle indicazioni del PQA, si è dotato un Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) che svolge un ruolo strategico nel garantire l'efficacia, la trasparenza e il miglioramento continuo delle attività del Dottorato. La sua composizione include un dottorando che partecipa attivamente alle attività del Gruppo AQ.

In particolare, Il monitoraggio dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione del Corso si realizza mediante:

- il tutoraggio individuale svolto in modo continuativo dai tutor e co-tutor nominati dal Collegio;
- la redazione annuale del Diario di Bordo e della relazione annuale, che ciascun dottorando è tenuto a predisporre, previa approvazione del tutor, documentando le attività formative e di ricerca svolte, i risultati conseguiti, le pubblicazioni scientifiche e le ulteriori attività di disseminazione (convegni, seminari, conferenze su invito);
- l'esame collegiale della documentazione prodotta, ai fini dell'ammissione all'anno successivo;
- la somministrazione annuale di questionari di valutazione rivolti ai dottorandi e dottori di ricerca. Dall'a.a. 2022/2023 il Corso dispone di un sistema di rivelazione delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca svolto, di norma, tra i mesi di settembre/ottobre.

I risultati dei questionari sono analizzati dalla Coordinatrice e dal Gruppo AQ-PhD e confluiscono nella Relazione OPID, sottoposta al Collegio e utilizzata come base informativa (unitamente alla relazione OPID del Nucleo di valutazione) per l'aggiornamento e il miglioramento dell'offerta formativa.

In tale contesto, gli Organi di governo hanno definito come prioritaria la strutturazione sistematica del confronto con i rappresentati dei dottorandi e la formalizzazione del riesame dei risultati, al fine di rafforzare il miglioramento continuo del Corso. In attuazione degli artt. 3 e 5 del Regolamento interno del Corso di Dottorato DIES, è prevista la presenza di due rappresentanti dei dottorandi: uno all'interno del Gruppo AQ-PhD, con funzione di supporto alle attività di monitoraggio e miglioramento continuo, e uno nel Consiglio di Dipartimento, eletto secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo. In particolare, il rappresentante dei dottorandi nel Consiglio di Dipartimento è stato nominato nel mese di gennaio 2026.

I rappresentati dei dottorandi contribuiscono alle attività di ascolto e confronto, partecipano alle sedute degli organi competenti e possono essere invitati, con esclusiva funzione consultiva, alle riunioni del Collegio dedicate alla programmazione e alla valutazione del Corso qualora fosse necessario.

Come emerge dal verbale del Gruppo AQ-PhD del 22.12.2025 **(D_PHD1_DOC07)**, è stata assunta la decisione di affiancare allo strumento OPID una scheda interna di rilevazione dati, finalizzata alla raccolta di indicatori quantitativi avanzati sulle attività scientifiche dei dottorandi e dei dottori di ricerca. In particolare, la scheda sarà orientata alla rilevazione di: pubblicazioni scientifiche (con distinzione per tipologia e sede), contributi a convegni nazionali e internazionali (con indicazione di quelli selezionati tramite *call for papers/abstracts*) e coinvolgimento in progetti finanziati tramite bandi competitivi. Tale strumento consentirà un monitoraggio più puntuale e strutturato dei risultati, a supporto del riesame e del miglioramento continuo del Corso.

Con riferimento all'indicatore 5 AVA – H.0.0.E (rapporto tra numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca e numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi), il Corso registra un andamento altalenante nel triennio considerato (2022: 5,86; 2023: 6,14 e 2024: 2,83). Il valore risente sia dei fisiologici tempi di referaggio e pubblicazione delle riviste scientifiche, in particolare di fascia A e internazionali, sia di un effetto di sottostima del dato dovuto all'utilizzo della piattaforma IRIS, alla quale i dottorandi hanno avuto accesso diretto solo a partire da gennaio 2026. In precedenza, risultavano censiti prevalentemente i prodotti realizzati in co-autoria con personale strutturato dell'Ateneo.

D.PHD.3.2

La gestione finanziaria è sottoposta a controllo degli uffici amministrativi dipartimentali e centrali di Ateneo.

L'allocazione delle risorse ordinarie e l'utilizzo di eventuali fondi aggiuntivi avvengono secondo criteri di trasparenza, tracciabilità e coerenza con le finalità formative e di ricerca del programma.

I dottorandi che intendono avvalersi delle risorse disponibili per attività di formazione o ricerca (c.d. 10%) sono tenuti a presentare una richiesta preventiva e formale di autorizzazione scritta, controfirmata dal *tutor* e dalla Coordinatrice, al Collegio che verifica la congruità della spesa rispetto al progetto di ricerca. Tali richieste sono oggetto di protocollazione e verifica anche da parte della struttura amministrativa. Solo a seguito dell'effettivo svolgimento dell'attività autorizzata e previa presentazione della documentazione giustificativa, i dottorandi possono presentare istanza di rimborso secondo le modalità previste dai regolamenti interni.

A partire dal 40° ciclo è in fase di sperimentazione l'utilizzo della piattaforma ATENA per informatizzare il monitoraggio e la gestione delle procedure amministrative.

D.PHD.3.3

Il Corso pianifica il riesame periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi al fine di assicurarne l'allineamento con l'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Dottorato, in coerenza con le politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo riportate nel Manuale della Qualità e secondo le indicazioni operative indicate dal Presidio della Qualità.

La Coordinatrice, con il supporto del Gruppo AQ-PhD, elabora annualmente una proposta di accreditamento al MUR, che costituisce lo strumento ordinario di aggiornamento dell'offerta formativa e dell'organizzazione complessiva del Corso.

La proposta è costruita tenendo contro:

- degli obiettivi formativi generali;
- dei percorsi di ricerca individuali;
- dei risultati dei cicli precedenti;
- delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca raccolte tramite questionari e sintetizzate nella Relazione OPID;
- delle indicazioni provenienti dal confronto con le parti sociali interessate.

La proposta è approvata dal Collegio, dal Consiglio di Dipartimento e dagli Organi centrali.

Il confronto con i dottorandi avviene sia in sede formale (tramite i rappresentanti nel Gruppo AQ-PhD e da gennaio 2026 Consiglio di Dipartimento) sia in momenti seminariali e di interlocuzione continua con la Coordinatrice e i tutor.

Un ruolo attivo è svolto anche dal Comitato Consultivo, che contribuisce all'aggiornamento del piano didattico, anche con riferimento ai percorsi in convenzione e ai tirocini.

Per il 40° ciclo, il Comitato Consultivo è composto dalla Coordinatrice, da un rappresentante del Collegio e dai rappresentanti di Mec.ship s.r.l., Fondazione Po.li.s., Studio legale associato Miele-Toraldo e Polo For.Mare e le riunioni si tengono con cadenza semestrale.

Il Comitato Consultivo è stato ampliato e diversificato nella sua composizione, con l'obiettivo di rafforzarne la rappresentatività e il contributo al processo di riesame e aggiornamento del progetto formativo e delle linee di ricerca del Corso (cfr. verbale CdD 17.12.2025 41° ciclo, pagine 5 e 6, punto 3 ODG; D.R. N. 107/2026) **(D_PHD1_DOC03 e D_PHD3_DOC01)**.

Con l'introduzione del modello AVA3 e in base alle linee guida del PQA il Corso ha progettato un Riesame Ciclico triennale dei percorsi formativi e di ricerca. Poiché il *format* è stato adottato nell'aprile 2025, alla data attuale non è ancora maturata la scadenza triennale per la redazione del primo Rapporto di Riesame Ciclico completo. Nelle more, il Corso assicura comunque un riesame *in itinere* attraverso l'aggiornamento annuale connesso all'accreditamento MUR e l'analisi sistematica delle evidenze provenienti da OPID e dagli esiti dei cicli precedenti, finalizzata a valutare l'impatto delle decisioni assunte e a orientare le scelte dei cicli successivi in una logica coerente con il modello PDCA.

Punti di Forza:

- Il Corso dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità strutturato, con un Gruppo AQ formalizzato, compiti chiaramente esplicitati e un raccordo periodico con il Collegio dei Docenti.
- La rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca presenta carattere continuativo, come documentato dalle OPID 2023, 2024 e 2025, e i relativi esiti sono utilizzati per l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento.

- Il Corso dimostra una buona capacità di tradurre gli esiti del monitoraggio in azioni correttive concrete, riguardanti, tra l'altro, la comunicazione interna, l'organizzazione delle attività, i seminari tra dottorandi, l'ampliamento del Gruppo AQ, l'aggiornamento del sito e il rafforzamento dell'internazionalizzazione.
- Il coinvolgimento dei dottorandi nei processi di Assicurazione della Qualità è stato progressivamente rafforzato attraverso la loro presenza nel Gruppo AQ e la più recente attivazione della rappresentanza nel Consiglio di Dipartimento.
- Il Corso ha avviato un riesame in itinere effettivo e ricorrente, che utilizza gli esiti delle rilevazioni, gli indicatori e il contributo delle parti interessate, come mostra anche l'ampliamento del Comitato consultivo formalizzato nel 2026.

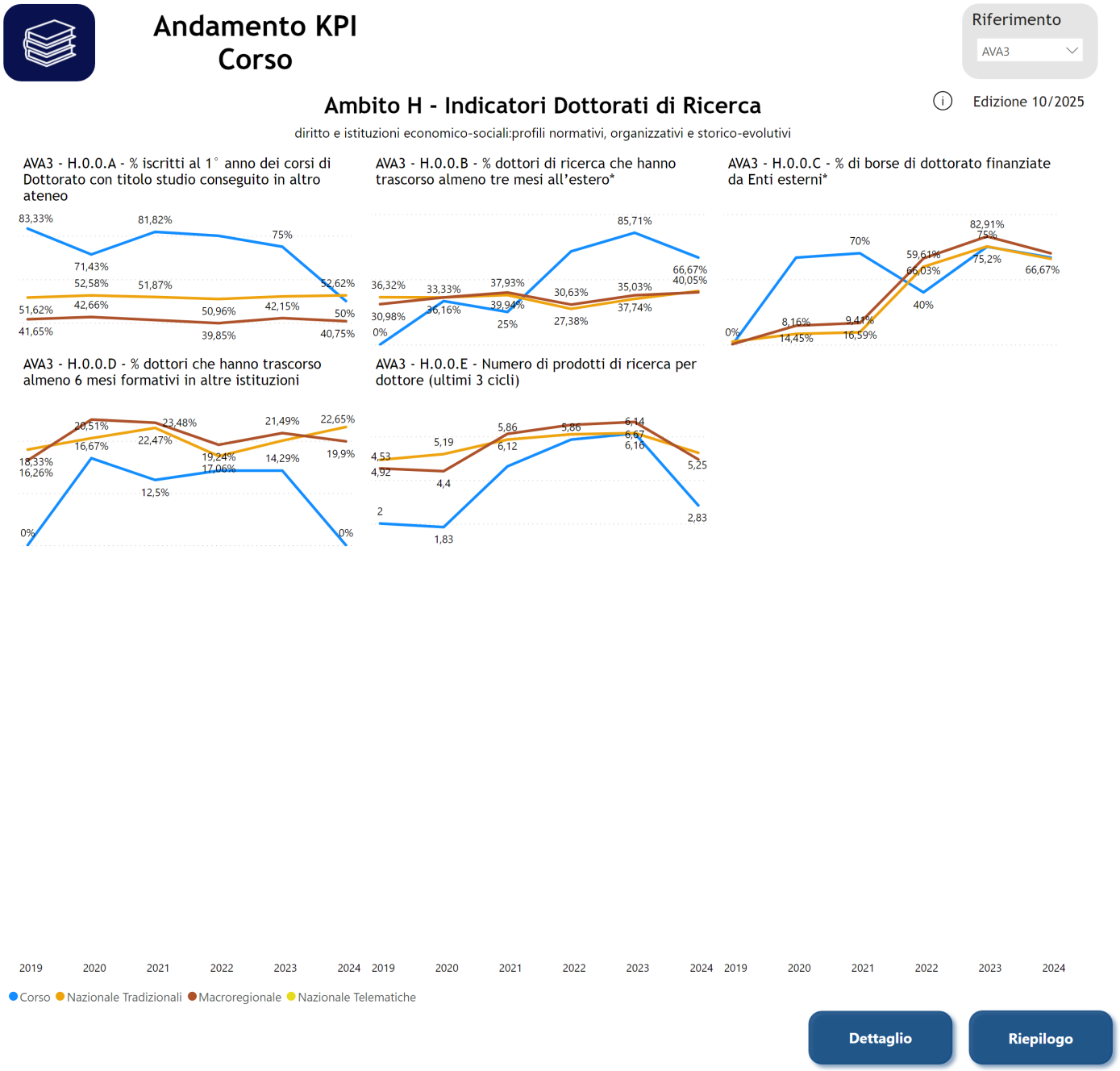
Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio dei risultati della ricerca, delle attività di terza missione/impatto sociale e dell'utilizzo delle risorse finanziarie presenta margini di ulteriore consolidamento, sia sotto il profilo della disponibilità di dati aggregati e periodici, sia della sistematica documentazione degli esiti conseguiti.
- Il primo riesame ciclico triennale non risulta ancora disponibile in ragione della recente introduzione del relativo modello. Il sistema si fonda attualmente sul monitoraggio annuale e sul riesame in itinere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D_PHD3_DOC01 – D. R. n. 107/2026 Decreto Rettorale di approvazione dei Comitati Consultivi
  Descrizione:Il documento consiste nel Decreto Rettorale di approvazione dei Comitati Consultivi dei Corsi di Dottorato, adottato dall'Ateneo ai sensi della normativa vigente. Il decreto formalizza l'estensione della composizione del Comitato Consultivo del Corso di Dottorato DIES, attestandone il riconoscimento istituzionale, nonché il ruolo di supporto al processo di progettazione, monitoraggio e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, come richiamato ai punti D.PHD.1.1 e D.PHD.3.3 dell'autovalutazione.
  Dettagli:D.R. n. 107/2026 pagina 2
  File:D_PHD3_DOC01 – D. R. n. 1072026 Decreto Rettorale di approvazione dei Comitati Consultivi.pdf



Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso, vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi.